

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Dipartimento di Scienze Politiche

Corsi di Laurea Triennali a.a. 2016-2017

Settore scientifico disciplinare: IUS/11	Insegnamento di			
	Diritto delle Religioni e cittadinanza multiculturale			
	Anno di corso		Semestre Secondo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Roberta Santoro Telefono: 0805717232 e-mail: roberta.santoro@uniba.it		Ricevimento Luogo e orario di ricevimento: Ricevimento: lunedì-mercoledì- giovedì ore 10.30 Luogo ricevimento: P.zza C. Battisti,1- IV piano scala C	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	6			48
Ore attività	48			
Propedeuticità	Verificare Piano di Studi			
Pre-requisiti				
Risultati apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche inerenti il dibattito contemporaneo dei rapporti tra diritto e religione: laicità dello Stato e ruolo delle confessioni religiose; l'impegno di tutela dei diritti umani; cambiamento del concetto di cittadinanza. • Comprendere le relazioni molteplici esistenti nella società tra poteri civili e poteri religiosi, le manifestazioni politiche e le espressioni giuridiche del fenomeno religioso. 			
Obiettivi formativi	<p>Fornire la conoscenza della disciplina giuridica del fenomeno sociale con finalità di religione.</p> <p>Comprendere le relazioni molteplici esistenti nella società tra poteri civili e poteri religiosi, le manifestazioni politiche e le espressioni giuridiche del fenomeno religioso (con particolare riferimento ai diritti della persona umana e alla pacifica convivenza).</p> <p>La comparazione è lo strumento che consente di conoscere gli elementi di assonanza e di dissonanza dei differenti sistemi.</p> <p>La conoscenza del fenomeno religioso e della tutela dei diritti umani risulta essere importante per la conoscenza della visione di vita dei differenti popoli, che caratterizza gli elementi culturali, sociali, politici ed economici sui quali è fondato nel complesso lo specifico sistema-Paese.</p>			

Contenuto

Conoscenza di base dei principi costituzionali e internazionali, dei valori giuridici sui quali è fondata la libertà di religione. Analizzare ed esaminare le dinamiche giuridiche del pluralismo e del multiculturalismo, su cui è fondato il diritto alle diverse concezioni di vita, che caratterizza il fenomeno religioso e le sue manifestazioni, con particolare attenzione nei confronti delle Confessioni religiose.

<p>Le molteplici relazioni esistenti nella società civile tra poteri civili e poteri religiosi, le manifestazioni politiche e le espressioni giuridiche del fenomeno religioso (con riferimento ai diritti della persona umana e alla pacifica convivenza).</p> <p>Il rapporto tra i diritti umani e la libertà di religione di fronte alle dinamiche multiculturali, di natura sociale e giuridica.</p> <p>Necessità di definire i caratteri nuovi della cittadinanza, attraverso un ripensamento del significato delle leggi e delle istituzioni, esaminando il concetto e il valore dei nuovi “beni giuridici”.</p>	
Bibliografia consigliata	<p>R. SANTORO, <i>Appartenenza confessionale e diritti di cittadinanza</i>, Bari, Cacucci, 2008</p> <p>In alternativa</p> <p>G. DAMMACCO-R. SANTORO (a cura di), <i>Dal fattore religioso al diritto interculturale</i>, in corso di stampa</p>
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (indicare qui le modalità): Gli studenti frequentanti applicheranno allo studio dei fenomeni giuridici, concordati con il docente, i dati normativi e giuridici nelle sue diverse articolazioni</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (indicare qui le modalità): Agli studenti frequentanti verrà richiesto di presentare un progetto che tenga conto di quanto appreso nel Corso, con l'obiettivo di individuare ed analizzare le informazioni sui dati giuridici e normativi acquisiti</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (indicare qui le modalità): Gli studenti dovranno indicare quali metodi e tecniche studiate meglio si prestino allo studio del fenomeno individuato.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità): Agli studenti frequentanti verrà richiesto di presentare relazioni scritte ed orali, al fine di consolidare le necessarie competenze in autonomia, attraverso l'uso del linguaggio e dei concetti giuridici, di base e specifici della disciplina.</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (indicare qui le modalità): Agli studenti frequentanti sarà richiesto di intervenire e, nel caso, correggere i propri errori nel corso delle attività di ricerca.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità): Agli studenti frequentanti sarà chiesto di formare un gruppo di lavoro per l'analisi di un caso concreto.</p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (indicare qui le modalità): Gli studenti dovranno riconoscere in autonomia le possibili strategie per l'accesso al campo di ricerca e per l'individuazione dei casi da analizzare.</p>

	h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità): Gli studenti frequentanti dovranno realizzare tutte le attività di ricerca richieste, nel tempo previsto per il Corso.		
Metodi di valutazione	Prova scritta No	Eventuale prova di esonero Parziale Sì	Colloquio orale Sì
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Pr	Componenti Prof. G. Dammacco, Prof. C. Ventrella, Prof. P. Stefani, Dott. R. Losurdo, Dott. L. Mai	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	Il voto finale viene attribuito valutando, oltre alla preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico-sistematico intorno ai temi trattati, nonché la capacità espositiva dei concetti.		